

Inquinamento Il governo

«Meno caldo nelle case per combattere lo smog»

Il ministro Prestigiacomo: lavoriamo a un Piano nazionale

ROMA — Stefania Prestigiacomo lo smog sta letteralmente attanagliando le città. E il suo ministero, quello dell'Ambiente, che cosa sta facendo?

«Il ministero sono più di otto mesi che sta lavorando insieme con i ministeri dello Sviluppo economico e delle Infrastrutture per realizzare un Piano nazionale contro lo smog. Una battaglia difficile. Non si può improvvisare. Come, è evidente, non possono bastare i provvedimenti isolati presi dalle singole città».

Si riferisce a Milano, ad esempio? Qui la concentrazione delle polveri sottili sta sfiorando i limiti quasi tutti i giorni. E allora si sta pensando di tutto: blocco del traffico, targhe alterne per un mese di seguito....

«Milano è leader assoluta in Europa per la battaglia allo smog».

E dunque?

«Dunque con questo si dimostrano due cose. Che il problema dell'inquinamento urbano esiste, ma che per affrontarlo gli interventi isolati non bastano. Ma anche che i limiti sulle polveri sottili imposti dall'Unione europea sono in assoluto troppo bassi».

Che limiti sono?

«Non si possono superare la media di 40 microgrammi per metro cubo per trentacinque giorni, in tutto l'anno. Mi-

lano soltanto nei primi ventiquattro giorni di quest'anno li ha superati già diciotto volte. Per questo contro l'Italia l'Unione europea ha aperto una procedura d'infrazione. Anche se non siamo certo soli».

Ah no? Chi altro?

«Sono state aperte procedure d'infrazione per altri dieci paesi. Come Francia, Germania, Inghilterra, Austria, Spagna...».

Va bene. Ma a parte i limiti, lo smog ce lo viviamo dentro le narici, ogni giorno. Che fare?

«Il Piano nazionale al quale stiamo lavorando ha diversi livelli di intervento. Le linee guida per i comuni, su mobilità sostenibile e risparmio energetico. Ma in particolari situazioni climatiche, anche nelle zone più "virtuose" possono diventare necessarie ulteriori misure. Anche impopolari».

Impopolari?

«Certo. Si può pensare a temporanei limiti di velocità sulle strade a rischio. Come anche ad intimazioni a tenere le temperature più basse negli appartamenti. Ormai facciamo tutti gli americani: vogliamo stare in casa in maglietta anche se fuori nevicava. Non si può avere tutto, se ci te-

niamo alla salute, dobbiamo modificare i nostri stili di vita».

Riscaldamento? Quando si parla di smog si pensa sempre alle automobili, al traffico...

«Le auto sono certo un elemento determinante. Ma non l'unico».

Certo, perché insieme al monossido di carbonio c'è anche il monossido di azoto tra i principali produttori delle polveri sottili. Dunque, i riscaldamenti....

«Dunque le caldaie vecchie che andranno rottamate e sostituite con altre con migliore efficienza energetica. Come andranno rottamati anche i vecchi mezzi di trasporto pubblici».

Spese non indifferenti.

Avete già quantificato?

«Non ancora. Ma cercheremo formule. Ed inventivi. Dobbiamo studiare bene una metodologia. Non vogliamo

commettere lo stesso errore fatto per il pacchetto dei mezzi ecologici».

Ovvero? Che è successo?

«Avevamo messo a disposizione finanziamenti per i filtri antiparticolato con un'agevolazione del 25% per i mezzi pubblici. Le Regioni non hanno accolto positivamente l'iniziativa, l'unica richiesta è arrivata dal comune di Roma».

Chi sta lavorando concre-

tamente a questo piano?

«Il ministero dell'Ambiente come già detto, con Sviluppo economico e le Infrastrutture. Poi, in ogni ministero, gli uffici e le direzioni competenti. Ma al di là di questo Piano nazionale anti Pm10, che oltre alla mobilità e gli usi civili riguarda anche l'agricoltura, c'è da lavorare pure sull'industria».

Ovvero?

«Il ministero dell'Ambiente sta mettendo sotto esame tut-

ti gli impianti industriali più importanti d'Italia, sono circa duecento».

E che esame devono superare?

«Quello dell'A.I.A. Ovvero l'Autorizzazione integrata ambientale».

Tradotto?

«È una certificazione per la sostenibilità ambientale degli impianti: chi non è in regola deve provvedere in tempi e modalità stabilite e certe. Tutto ciò servirà anche a ridurre le polveri sottili».

E quante di queste aziende hanno superato l'esame, fino ad ora?

«Una sessantina, circa. Il lavoro è lungo. Ma si andrà avanti, a ritmi serrati, fino alla fine. Quando sono arrivata al ministero di autorizzazione ne era stata rilasciata soltanto una».

Alessandra Arachi

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'intervento**Il piano nazionale
Linee guida omogenee**

1 È in corso l'elaborazione del piano nazionale contro lo smog che prevede linee guida omogenee per i Comuni

**Limiti di velocità
ridotti per le auto**

2 La mobilità è il primo osservato speciale: allo studio l'abbassamento dei limiti di velocità sulle strade a rischio

**Temperature
più basse nelle case**

3 Ma non c'è solo il traffico. Tra le misure ipotizzate c'è anche la riduzione dei livelli di riscaldamento nelle case

**Rottamazione
delle caldaie vecchie**

4 Le caldaie vecchie, inoltre, andranno rottamate e sostituite con altre di migliore efficienza energetica

**Incentivi per il cambio
dei mezzi pubblici**

5 Anche i vecchi mezzi di trasporto pubblico andranno rottamati. Allo studio la giusta formula e incentivi

**Grandi industrie
sotto controllo**

6 Interventi sono previsti anche per l'industria: una commissione sta certificando i maggiori impianti industriali

**Un certificato
per le emissioni pulite**

7 Per ora solo sessanta industrie su duecento hanno ottenuto la certificazione per le emissioni pulite



Bisogna coprirsi di più negli appartamenti. E vanno rottamate le vecchie caldaie



Il problema esiste. Ma i limiti sulle polveri sottili imposti dall'Ue sono in assoluto troppo bassi

Grigia

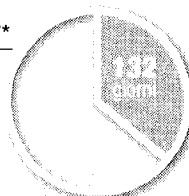
Nella città, da inizio anno, i limiti di Pm10 sono stati superati per 18 giorni. Le norme Ue prevedono che non si possano oltrepassare i 50 microgrammi per metro cubo per 35 giorni in tutto l'anno

Il Pm 10 a Milano

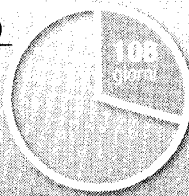
Il limite annuo in cui è concesso superare il livello massimo di polveri sottili è di 35 giorni

Superamento delle polveri sottili durante tutto l'anno

2007*



2009

**Superamento delle polveri sottili nei primi 26 giorni di gennaio**35
limite annuo

2007*

14 giorni

2009

20 giorni

2010

18 giorni

* Non era ancora in vigore l'EcoPass